

## ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni eccettuato il Lunedì.  
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, mezzestra e trimestre in proporzioni per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pag na cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Editoria e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

**Udine 8 maggio.**

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 2 contiene:  
1. nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.  
2. R. decreto che aumenta le spese d'ufficio del capitano di porto di Savona.  
3. Id. che autorizza l'inversione del Monte Frumentario del comune di Martina Franca.  
4. Id. che autorizza la Compagnia Concordia Rinnovata.  
5. Id. sugli esami nella R. scuola d'applicazione delle armi di artiglieria e genio in Torino.  
6. Id. sul cambio delle azioni già Livernesi della Società delle strade ferrate romane.

La stessa Gazzetta del 3 contiene:  
1. nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.  
2. R. decreto 2 marzo che erge in corpo morale un Legato in Granmichele.  
3. Id. 5 marzo che erge in corpo morale l'Asilo infantile di Ruffia.  
4. Disposizioni nel personale finanziario.

La stessa Gazzetta del 4 contiene:  
1. nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto che autorizza il comune di Gerano ad applicare una nuova tariffa della tassa bestiame.  
3. Id. che autorizza il comune di Monte S. Giovanni Campano ad applicare una nuova tariffa della tassa bestiame.  
4. Id. che modifica l'elenco degli Uffizi ammessi all'esenzione dalle tasse postali.

5. Id. che trasferisce dal 1° maggio l'Ufficio del registro di Mottola nel comune di Massafra.

6. Id. che limita la giurisdizione dell'Ufficio del registro di Massafra al mandamento proprio.

7. Id. che istituisce nel comune di Foiano della Chiana un Ufficio di registro.

La Direzione generale dei telegrafi avvisa che il 1<sup>o</sup> corrente mese nella stazione ferroviaria di Torralba, (Sassari) e il 2 corrente in Tortorici, (Messina) è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati.

## IL COLONNELLO DI LENNA

Come tutti sanno, per la sua recente promozione, ha lasciato vacante il Collegio di Tolmezzo, ma egli non tarderà di certo ad essere rieletto.

Il colonnello Di Lenna è uno di quegli uomini, che onorano il nostro Friuli per i servigi che ha reso alla patria come suo soldato, essendosi assunto all'esercito nazionale appena ottenuto il diploma d'ingegnere, per la stima grande in cui venne tenuto ancora da giovane dai suoi superiori, che gli affidarono tosto molti importanti e svariati incarichi, per il posto che seppe prendere nel Parlamento non appena vi è entrato, dacchè lo vediamo sempre lavorare indefeso in tutte quelle commissioni che gli vennero affidate dai colleghi, appunto perchè si fecero tosto accordi del suo valore.

Egli è di quegli uomini, che non si può dire appartengano ai partiti politici, e molto meno alle consorterie, perchè non si occupano d'altro che di adempire i loro doveri e quegli incarichi a cui la fiducia meritata del Parlamento li destina,

Se di simili deputati ce ne fossero molti al Parlamento, forse si chiarirebbe di meno, ma si lavorerebbe di più e meglio ed il numero alla Camera non mancherebbe mai, e le sessioni potrebbero essere meno lunghe ed il Governo stesso assumerebbe un carattere di maggiore serietà.

Noi crediamo adunque, che gli elettori del collegio di Tolmezzo, per

onorare sè medesimi e dare prova della loro intelligenza, non soltanto rieleggano subito a loro deputato il colonnello di Lenna, ma che non ammetteranno nemmeno come possibile, che altri si presenti candidato a lui di fronte.

Però occorre che istessamente tutti gli elettori colgano l'occasione per onorare sè stessi ed il Friuli coll'appartargli un gran numero di voti.

## Parlamento Nazionale

## Camera dei deputati

Seduta del 7:

## Presidenza Varè

Apresi la seduta alle ore 1.

Proseguì la discussione del trattato di commercio colla Francia, e Marsecotti, relatore, respingendo l'accusa di un esame poco analitico del trattato, osserva che tutte le particolarità erano state già discuse dai negoziatori, e la commissione, dopo averle esaminate nel complesso, non poteva proporre alla Camera che di approvare o respingere il trattato. Era urgente sollecitare, e la commissione non non voleva esporre il paese a gravi perdite. Dice che i danni lamentati per alcune industrie sono più immaginari che reali, e tali sono anche i pericoli temuti dalla concorrenza americana. Fa un confronto col panico destato dalla concorrenza inglese. Risponde ai diversi oratori e osserva che il trattato ha tre parti distinte: la riforma dei dazi a valore in specifici, la soppressione delle spondanzanze nelle nostre tariffe; entrambe dovute al merito di Luzzatti, e la restrizione dei dazi per la quale il trattato naufragò. I negoziatori hanno cercato risollevarne la nave affondata. Il regime della tariffa autonoma non è utile. L'esempio dell'America non regge. Potrà però anche l'Italia fare a suo tempo quanto l'America, perocchè ha egualmente terra seconda, intelligenza, scienza e attività. Quello che le manca è l'educazione industriale e commerciale.

Principale scopo del trattato è di aprire le porte all'esportazione, sgombrando gli ostacoli che vi si frappongono. Risponde ad altri oratori sullo sviluppo delle nostre industrie — e sostiene che il lavoro sta nell'energia, nel vigore dell'iniziativa, non nei dazi. Conclude raccomandando, per l'incremento della nostra marina, il punto franco, il trapasso agevole a le strade ferrate.

Peruzzi scagiona la commissione dall'accusa di aver trascurato l'esame delle petizioni. Quanto alle relative al bestiame, non loda l'esclusione dal trattato, ma l'applicazione ad esso della tariffa generale francese non ha, né avrà gli effetti che alcuni lamentano. Raccomanda peraltro al Ministro di favorire in ogni modo possibile la esportazione del piccolo bestiame. Da ciò trae argomento per parlare di altri prodotti agricoli, parimenti esclusi dal trattato, ma senza pregiudizio degli scambi internazionali. Parla delle petizioni degli industriali e degli operai in lane, tessuti e similari, e contesta il loro asserito. Dice che i petenti sono strumenti ciechi in mano di gente che stima così provvedere ai propri interessi. Dimostra che la differenza del dazio d'entrata per i tessuti francesi in Italia e italiani in Francia non costituisce uno squilibrio rovinoso per noi. Altrettanto osserva per altre merci, richiamando però l'attenzione del Ministero sopra alcune voci. Conclude dicendo che abbiamo dovuto sobbarci a qualche sacrificio, ma ne siamo compensati dall'esportazione assicurata per un quinquennio di tanti prodotti, specie della nostra agricoltura, che trovano il massimo smercio in Francia. Esaminiamo le conseguenze cui si andrebbe incontro, se non votasse il trattato e forse anche quelli che sono troppo favorevoli lo approveranno.

Il seguito a domani e devasi la seduta alle ore 6.50.

## ITALIA

Roma. Oggi alla Camera si voterà per appello nominale sulla proposta dell'onorevole Trompoo di sospendere la discussione del trattato di commercio.

La Commissione parlamentare per il riporto dei fondi assegnati alle costruzioni ferroviarie ha deciso di udire i ministri Depretis, Magliani, e Baccarini e possa proceder alle sue conclusioni.

La Commissione per la legge sul reclutamento decise di ritenere inamericavoli di considerazione alcune petizioni intese ad ottenere che la legge stessa abbia effetto retroattivo.

Ha inoltre deciso di accordarsi col ministero circa la opportunità che si stabilisca per legge la classe di leva in congedo illimitato da richiamarsi per la istruzione.

**Schio.** Ieri sera 7 è qui avvenuta una importante a spontanea dimostrazione; gli operai dei lanifici si sono rivolti alle autorità gridando volessero interessare governo e parlamento a difendere il lavoro nazionale e rifiutare o indugiare l'approvazione del trattato di commercio italo-francese. Le Autorità assicurarono che vi si presteranno volentieri. Dopo di che i dimostranti si sciolsero con ordine perfetto.

## ESTERO

Si ha da Vienna: È accolta con incredulità la «voce» sparsa da un giornale ufficiale di Praga che negli ultimi scontri cogli insorti nel Crivuscio venne constatato che nelle file degli insorti si trovano anche italiani e tedeschi, od almeno individui che parlano queste lingue. È vero che circolano nelle Bocche, specialmente a Castelnuovo, in grande quantità monete d'oro estere. Ma questo è sempre stato; sono i marinai docchesi che le portano, ma ciò non significa che il movimento insurrezionale sia alimentato con danaro dall'estero.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

8 maggio.

## Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 39) contiene:

1. Nota per aumento del sesto. In seguito a pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili eseguiti ad istanza della R. Finanza di Udine contro D'Innocenzo Angelo di Barbeano, quale tutore dei minori Contardo fo Giacomo, alla R. Amministrazione Demaniale per il prezzo di lire 689.28. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo, scade presso il detto Tribunale coll'orario d'ufficio del 17 corrente.

2. Nota per aumento del sesto. In seguito a pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili eseguiti dalla R. Finanza di Udine contro Nadin Felice di Vigonovo, alla R. Amministrazione Demaniale per lire 2108.30. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo, scade presso il Tribunale di Pordenone coll'orario d'ufficio del 17 corrente.

(continua).

Presso alla Camera di Commercio vennero ieri convocati tutti quelli (vedi n. 106 del G. di Udine) che presero parte alla visita dei locali offerti dal Municipio nell'Ospital Vecchio per l'eventuale esposizione industriale-artistica provinciale, che sarebbe da tenersi nel 1883 in occasione del Concorso agrario regionale ed a preparazione della nazionale di Torino del 1884. Si trattava di esporre in proposito le proprie idee. Tutti convennero intanto, che l'esposizione era da farsi, giacchè una migliore opportunità di questa non si sarebbe potuta avere, prima perchè essa serviva di complemento necessario alla esposizione agricola, poichè perchè preparava tutti i nostri produttori alla esposizione nazionale del 1884.

Pochessono le occasioni in cui altri vengano a vedere il nostro paese e non bisogna perdere questa per farlo vedere qual-

è. Ma si vorrebbe fare la cosa in modo che tornasse utile e decorosa per la nostra Provincia, e che tutti i nostri produttori vi concorressero.

Rimane però la questione della spesa, e quella del concorso che la Camera di commercio può trovare in altre rappresentanze e nei nostri concittadini.

Questa spesa parve a taluno non grave, ma ad altri dover essere maggiore, secondo le idee che si erano fatti dell'esposizione e del potersi accontentare dei locali offerti, o di prepararsi una sede propria con tetto in legname. Bella idea quest'ultima e sorridente a molti; ma sembra ai più di tutt'altro che facile esecuzione. In genere si pensò, che i locali dell'Ospital Vecchio e la sua corte con porticati potessero bastare, quando pure non avessero da aggiungersi quelli di San Domenico, per fare negli uni l'industriale, negli altri l'artistico.

Le cose dette in questa seduta furono fatte presenti al Consiglio della Camera di Commercio nella sua seduta di ieri, nella quale pure venne discusso a lungo, concludendo ivi pure che l'esposizione dovesse farsi bene o punto, e che, dopo avere messo nel proprio bilancio una somma per questa eventualità, convenisse domandare anche l'altro concorso e cercare di far al più presto un preventivo di spesa.

Si notò che c'era, destinato a tale esposizione, un avanzo della esposizione udinese del 1868, che trattandosi di una esposizione provinciale, che completava la agricola, anche la Provincia, che fece già qualcosa per la locale nel 1868, a maggior ragione lo farebbe nel 1883 per una provinciale, che servirebbe quasi a fare l'inventario della produzione della Provincia.

Giacchè parliamo della Camera di Commercio, aggiungiamo che dovendovi trattare dell'orario doganale dietro richiesta del Ministero, si ebbe occasione di ricordare una volta di più le molte istanze, che vennero fatte ai Ministeri del commercio, dei Lavori pubblici e delle Finanze, perché alla fine venisse costruita la dogana della stazione, e che si sdoppiassero lì le merci tutte a richiesta dei negozianti. Ora per la dogana, non definitivamente ed in modo sufficiente stabilita, si adoperano i magazzini della piccola velocità, i quali continuano a tenersi in un luogo, che da tutti i commercianti è ritenuto impossibile.

Anzi venne dal Consiglio della Camera deliberato che, salvo a scrivere più ampiamente dopo, s'inviasse intanto al R. Ministero del Commercio il seguente telegramma:

Eccezzialità Ministro Commercio

Consiglio Camera Commercio Udine, seduta stante, ripete vivissime preghiere perchè finalmente venga costruita indispensabile dogana Stazione, da due anni appaltata.

Udine 8 maggio 1882.

Presidente Volpe.

È da credersi, che finalmente la si voglia fare finita coi lavori della nostra stazione, che per il suo posto ha dell'importanza non soltanto come movimento, ma anche quale dogana di confine, presso ad un paese, i cui traffici coll'Italia potranno accrescere, diminuirsi non mai.

Tocchiamo qui di passaggio di un altro oggetto importante quale, è quello di costituire tutti gli esercenti caldaie a vapore in una Società per la sorveglianza delle medesime, onde impedire gli scoppi, come si pensava da ultimo di fare anche a Milano. È cosa di cui sarà detto a suo tempo, dopo avere preso maggiori informazioni.

La Presidenza della Commissione ordinatrice del concorso agrario regionale in Udine ha disposto la seguente circolare:

Onor. Signore,

Il Ministero d'agricoltura, industria, e commercio con nota 20 marzo 1882 ha così costituita la Commissione ordinatrice del Concorso agrario regionale Veneto, che avrà luogo in Udine nell'agosto 1883.

Presidente

Mantica co. Nicòlò, nominato dalla Rappresentanza provinciale di Udine.

Membri

Di Trento co. Antonio, nominato dalla Rappresentanza provinciale di Udine; Tonutti cav. Ciriaco, nominato dalla Rappresentanza comunale di Udine; Jesse

dott. Leonardo, nominato dalla Rappresentanza agraria della Provincia; Keller prof. Antonio, presidente del Comitato agrario di Padova, nominato dal Ministero; Migliorini cav. Giacomo, presidente del Comitato agrario di Belluno, nominato dal Ministero; Clementi comm. Bortolo, presidente del Comitato agrario di Vicenza, nominato dal Ministero.

La Commissione tenne oggi la sua prima riunione plenaria completa, nominando il dott. Jesse a vicepresidente ed il signor Attilio Pecile a segretario generale, e quindi, fra altre deliberazioni, prese quella di fare pubblico appello alle Rappresentanze provinciali, comunali, dei Comitati agrari, delle Camere di commercio, ad altri corpi morali, ed a privati, per la istituzione di premi speciali da aggiungersi a quelli del Governo, o da distribuirsi secondo le determinazioni dell'istitutore del premio.

Il programma generale dovendo essere pubblicato entro il mese di maggio corrente anno, prego V. S. Ill. a volermi indicare per il giorno 25 di detto mese i premi e le relative condizioni ch'ella crede di potermi autorizzare ad inserire nel programma stesso.

Colta più alta osservanza.

Udine 30 aprile 1882.

Il Presidente Mantica.

L'on. Di Lenna. La Rassegna di Roma, dopo aver detto che i lavori della Commissione sul riparto delle somme da assegnarsi alle linee ferroviarie di 2.a e 3.a categoria volgono al loro termine, scrive:

Crediamo di poter assicurare che i Commissari hanno deplorato la mancanza subitanea dell'on. Di Lenna, promosso colonnello, specialmente perchè forniva alla Commissione un prezioso contributo di cognizioni tecnico-militari.

Chi si canzona? Se dobbiamo credere ad un estratto che ne dà la Riforma, in un rapporto sulle ferrovie dell'Alta Italia, sarebbe detto, che vennero eseguiti anche i magazzini doganati della Stazione di Udine.

Il vero è, che dopo avere rese più anguste le sale di aspetto, che non figuravano di certo tra le migliori, si fanno ora servire per la dogana quelli che dovrebbero essere i magazzini per la piccola velocità, i quali continuano a tenersi in un luogo, che da tutti i commercianti è ritenuto impossibile.

Anzi venne dal Consiglio della Camera deliberato che, salvo a scrivere più ampiamente dopo, s'inviasse intanto al R. Ministero del Commercio il seguente telegramma:

La nomina dei signori De Domini ab. Gian Pietro co. dott. Fabio Calotti e dott. Carlo Marzuttini a cavalieri dell'Ordine della Corona d'Italia, nomina fatta con decreto del 13 novembre 1881 è annunciata dalla G

gurazione col sacerdozio de' suoi pubblici rottori in uno al sacerdozio dell'operio sodalizio. Ma prò d'iniziare l'alta cerimonia, il demone della critica storica chiede inesorabile una vittima; il sacrificio delle parole che sulla lapide suonano: Qui ova nogue. Dove attingeste, di grazia, che il Sarpi naque a S. Vito? Dalla tradizione forse del vostro focolaio? Sono questi i criteri per fare la storia? Tradizione non è certezza, ciò che non è certezza non si afferma nella storia.

Aveate voi usate tutte le norme dell'ermetica per distruggere con un colpo di scalpello le colluttanti tradizioni che vogliono il Sarpi nato a Venezia, a Bagnarola, ecc. Dunque, o presentare i documenti di questa vostra affermazione, o dar di fregio o mutare il testo: che non dice, per dio, in un pubblico monumento render complice della vostra inscienza storica un intero paese. Videant Consules et procedant! E poi che vale che S. Vito a Venezia abbia accolto i primi vagiti di Fra Paolo? Il luogo di nascita nulla aggiunge all'importanza storica di un uomo di genio. «Gli uomini grandi, lo disse P. Mantegazza, nascono là dove è un albero, atto a produrlì; essi sono sinergie potenti delle energie diffuse per i tronchi e pei rami di un albero robusto.» Il Sarpi esisteva fisicamente a S. Vito prima che vedesse la luce vuoi a S. Vito, sia a Venezia od altrove: esisteva in miniatura, in germe nelle fibbre robuste de' suoi proavi.

S. Vito dunque è la patria vera, reale di Fra Paolo Sarpi, perchè qui aveva le poderose radici l'antica pianta del suo casato; Venezia non fu che la patria adottiva; S. Vito somministrò il seme, Venezia (forse) non fece che schiuderlo. La forza terra dell'Amalteo gli apprestò il genio; Venezia lo educò, gli tarpò le ali, aggiungo io Se la Veneta Repubblica non avesse travolto Fra Paolo nelle spire assorbenti della sua fiera politica, S. Vito per certo conterebbe un altro principe nelle scienze: Moro il principe della Geologia, Sarpi il principe il cielo sa di qual parte inesplorata dello scibile. Chi sa quanta porzione di velo avrebbe egli strappato alla misteriosa sbogn, la natura, se meno frequentate avesse le turbolenti acque del veneto Sanio! Ma Fra Paolo Sarpi è grande del pari. Un aureola gloriosa brilla per secoli sulla indomata sua fronte; ei seppe conquidre l'immane prepotenza papale che contro lui siruppe come nave in uno scoglio. In lui il V Paolo, come quello sulla via di Damasco, trovò la voce misteriosa che lo affermò insano di fieri propositi. S. Vito, dunque, onorò in Fra Paolo Sarpi una sua vera gloria, Venezia un suo salvatore, l'Italia un suo grande l'umanità un'emancipatore del pensiero.

#### Atticus.

**Convocazione del collegio di Tolmezzo.** La Gazz. ufficiale del 6 corrente pubblica il seguente decreto: N. 720 Serie 3.

#### UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

Visto il messaggio in data del 1 maggio 1882, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio di Tolmezzo n. 469;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Tolmezzo numero 469 è convocato per il giorno 28 corrente mese e finché proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 4 giugno p.v.

Ordiniamo che il presente decreto, unito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1882.

#### UMBERTO

#### Depretis.

Visto, il Guardasigilli: G. Zanardelli.

**Atto lodevole.** Narra il *Toglia* mento che la guardia urbana di Pordenone Viotto Saute ha rimesso col mezzo di quel Sindaco alla Congregazione di Carità di Pordenone lire 2 per veniregli in compenso di straordinarie sue prestazioni.

**Baruffa.** Iersera in Via Gemona fra due soldati di cavalleria e tre artigiani vi fu uno scambio di argomenti ad hominem, provocato da uno spintone che uno degli artigiani (che erano presi del vino) aveva dato ad uno di quei soldati. Fra quelli argomenti ci furono anche dei sassi volanti, messi in moto dai tre civili. Un tale addetto all'illuminazione a gas avendo voluto frammettersi pro bono pacis,

si buseggiò un pugno di buona misura. Finalmente il combattimento ebbe termine faute de combatants... essendosi i mesdini ritirati per via diversa, senza che, a quanto pare, la lotta abbia avuto fonte conseguenze.

**Rosicchialata dal topo!** Ieri in una casa in via Ronchi, una bambina di circa due mesi, lasciata senza custodia, fu ritrovata colla faccia rosicchialata dai topi. La bimba era stata data a balia in quella casa.

**Pericolo e salvamento.** Nel pomeriggio di ieri un fanciullo caduto nella Roggia in Chiarvis fu estratto dall'acqua sano e salvo mercè la prontezza di certo Bellina che vestito com'era si lanciò nel canale e salvò il ragazzino pericolato.

**Durante il lavoro.** Eugenio Ce a usciotto, da Udine, coniugato, p'anni 36 masnovo, abitante a Trieste, in via del Bosco, lavorando in una fabbrica a San Giacomo, una pietra gli cadde sul capo e riportò ferita lacero-contusa.

**Caduto in un pozzo nero.** Scrivono da Gorizia all'*Independent* che l'altra notte due villici stavano in quella città vuotando una fogna col metodo primativo dei mastelli e dei secchietti di legno.

Uno di questi villici, per meglio sbrigare la faccenda, scese incutamente nella fogna e dopo un certo tempo, non potendo più resistere alle mettifiche esalazioni, perdetto i sensi, cadendo bocconi nel brago, dove giacque per quasi tre quarti d'ora.

Gli accorsi in suo aiuto non ebbero il coraggio di scendere ed il miserio venne estratto coi ramponi, semi assiessato. Trasportato all'ospitale, egli versa in pericolo.

**Concerto-Teresina Tua.** La Presidenza del Teatro Sociale di Udine ha diramato ai soci la seguente Circolare:

Onor. Signore,

Avuta notizia come la celebre violinista signorina Teresa Tua poteva essere di passaggio per questa città, la sottoscritta si crede in dovere di far pratiche onde questa esimia concertista, che può ben dirsi gloria italiana, illustrasse le scene di questo Teatro Sociale. Ai signori Soci saranno certamente ben noti gli entusiasmi che dovunque la signorina Tua seppe suscitare, e i meritati trionfi da essa riportati percorrendo i maggiori centri di Europa.

La Presidenza quindi, non dubita di aver fatto cosa gradita alla Società, ottenendo che la sera di martedì 9 corr. si producesse nel nostro teatro, con uno straordinario concerto, questa fortunata rivale del sommo Paganini.

Udine, 7 maggio 1882.

#### La Presidenza.

Noi facciamo piacere al felice, e, nel medesimo tempo, gentile pensiero dell'gregia Presidenza del Teatro Sociale e con noi certo tutti gli amatori della musica buona, perchè a nessuno, crediamo, è ignoto il nome di Teresina Tua e gli applausi da lei ottenuti nei principali teatri della Penisola e dell'estero, se la stampa, con mirabile uiscono, ne ritesse lusinghierissime lodi.

Ella ora ci viene da Trieste dove a quel Politeama Rossetti ha suscitato un entusiasmo grandissimo. Diffatti rilevansi dall'*Indipendente* di quella città come nell'ultimo suo concerto per ben 32 volte il pubblico prorompesse in applausi, affascinato dalla somma maestria con cui emerse in elettissime composizioni, ritenute veri scogli anche per artisti di grido.

Alla giovane e già tanto valente artista, noi auguriamo dunque, un brillante successo: certi che il pubblico nostro non vorrà perdere un'occasione così bella per fare la sua conoscenza tanto più che Londra prima e poi le spieghe ospitali della florida America, ce la rapiscono a prezzo d'oro.

Pottroncine a L. 1.50 e scani a L. 1 — sono vendibili presso l'avvistatore teatrale E. Sponchia.

**Teatro Nazionale.** Moltissima gente ieri sera alla seconda rappresentazione del bravo prestidigitatore Girardo applauditissimo in ogni gioco.

Le promesse del manifesto, monstre, da lui affisso ai muri della città furono appieno mantenute.

Prima di partire per Trieste il Girardo darà forse un'altra rappresentazione.

**Teatro Minerva.** Poco pubblico accorse sabato sera e ieri alle rappresentazioni della compagnia Stüber, per certo non riuscite come cosa migliore. C'è prova ancora una volta come il pubblico nostro non si senta portato a spettacoli ne' quali non capisce nulla o ben poco. E poi, avvezzi al canto italiano, non è meraviglia se non va quello tedesco. Perciò, sebbene, come diciamo, la Compagnia Stüber abbia buoni elementi, e splendida mise in scena, essa non ottiene che un limitato successo, e la sua partenza non lascia rammarico a' alcuni.

Si sono cominciate le prove con l'orchestra del *Trovatore*. Speriamo che codest'opera vada presto in scena. La rappresentazione della *Traviata*, che

era stata annunciata per domani a sera, martedì, è rimandata, causa il concerto Tua al Sociale, a mercoledì.

Annunciam anche che nella corr. settimana si produrrà a questo teatro la celebre artista americana miss Emma Intau.

Una dolorosa notizia ci pervenne inaspettata da Venezia. **Antonio Gambierasi** nella fresca età d'anni 45 veniva rapito dopo brevissima malattia all'affetto dei congiunti e degli amici il giorno 6 corr.

Nel febbraio 1859 emigrò onde prendere parte alle battaglie per la Patria indipendenza. Incominciò con la campagna di Palestro e finì con quella di Bezzecca nel 1866, dove si guadagnò sul campo il grado di ufficiale garibaldino.

A Castelfidardo fu insignito della medaglia d'argento al valor militare ed a Gaeta s'ebbe la menzione onorevole.

Da ultimo impiegato alla Regia dei tabacchi in Venezia seppe acquistarsi l'amore e la stima di quanti lo conobbero. La sua morte lascia nel lutto due poveri bambini, i quali dalla memoria del loro padre, attingeranno quella virtù che insegnava ad amare la Patria, il retto ed il vero.

Possano queste mie poche parole essere di conforto agli angosciati parenti.

#### Un amico.

Ieri sera alle ore 11 pom., dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere **Jacuzzi Gioacchino**, negoziante, di anni 45.

La vedova, i figli e la nuora, addolorati, ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici, pregando di essere dispensati dalle visite.

I funerali avranno luogo nella Chiesa parrocchiale di S. Nicolò domani alle ore 10 antim. partendo dalla propria abitazione Viale Venezia n. 13.

Udine, 8 maggio 1882.

**Società operaia.** I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello **Jacuzzi Gioacchino**, che avranno luogo il giorno 9 maggio alle ore 10 ant. movendo dalla casa in Suburbio Venezia n. 13.

La Presidenza.

**FATTI VARII**

Togliamo dalla *Voce della Verità* del 28 aprile

Ancore del Farmacista Mazzolini. Tanti nostri abbonati ci scrivono per sapere se realmente siano vere le virtù dello sciroppo di Pariglina del cav. G. Mazzolini di Roma, tante volte annunziante nel nostro giornale. Per verità noi non ci crediamo competenti a giudicare le virtù dei rimedi, ma crediamo, che a provare la sua efficacia basti l'uso generale che se ne fa. Nella visita che facemmo al magnifico stabilimento Mazzolini ci fecero fede della importanza di tal rimedio, i numerosi attestati che ci spiegò innanzo lo stesso Mazzolini. Noi gli chiedemmo perché non gli pubblicava, egli ci rispose: voglio che si crea alle mie parole, non ho bisogno di puntelli! Se non fosse sufficiente tutto questo basti rammentare la sac. me: di Pio IX che usò per otto anni di quel rimedio ordinatogli dal ch. medico Viale Prelà, dal quale medicamento ne trasse non poco sollievo; ed anche l'attuale Sommo Pontefice ne fa uso e lo ha insignito di una commenda. Una tale onoranza aggiunta ai molti attestati che possiede, non mettono davvero in dubbio la valenza di questo bravo chimico, il quale indefessamente si adopera per bene dell'umanità sofferente.

Questo deparutivo non ha nulla che fare con l'altro omonimo che si chiama Liquore ecc.

#### ULTIMO CORRIERE

Roma 7. Dicesi che gli avversari del trattato di commercio con la Francia domanderanno nella Camera, l'appello nominale, per far risultare che la Camera non è in numero ed impedire così l'approvazione del trattato.

I ministeriali, per ottenere l'approvazione, mostrano lo spauracchio della Tariffa generale, non volendo la Francia consentire ad una nuova proroga.

Ha fatto una certa impressione una frase detta dal Macioli nel suo discorso, accennante alla convocazione della nuova Camera in novembre. Dicesi che l'intenzione del Ministero sia di prorogare la Camera dopo l'approvazione del trattato con la Francia, delle spese militari e dei bilanci. In ottobre la Camera sarebbe sciolta e le elezioni si farebbero sui primi giorni di novembre.

Non potendo l'on. Depretis alzarsi da letto, oggi l'on. Zanardelli sottoporrà alla firma del Re la legge dello scrutinio di lista.

Dicesi però che la promulgazione di questa legge sarà ritardata dovendosi un mese dopo pubblicare le modificazioni alla

tavola delle circoscrizioni; il lavoro relativo non è neanche cominciato, e perciò necessariamente la legge sullo scrutinio di lista resterà per ora inedita.

Il *Popolo Romano* smentisce la notizia che il Consiglio dei ministri sia stato consultato circa la crisi municipale. Il solo Depretis la risolverà, quando gli piacerà. Intanto la crisi è stazionaria.

Per la prossima festa dello Statuto cinquanta maggiori saranno promossi a tenenti-colonelli, centocinquanta capitani a maggiori.

Il dibattimento contro il prof. Sbarbaro è fissato per il 14 corrente.

Si dà per positiva la nomina del conte Corti all'ambasciata di Parigi. Essa comparirà nella *Gazzetta Ufficiale* l'indomani del voto del Senato sul trattato di commercio colla Francia.

Lo stesso giorno l'*Officiale* conterrà la nomina ad ambasciatore francese presso il Quirinale del senatore Ernesto Arago, ora ministro della repubblica a Berna.

Il governo ha richiamato l'eroico De Amezaga da Montevideo, ritenendolo responsabile di illecite ingerenze diplomatiche nella nostra questione col Governo Orientale.

Questo richiamo desta generalmente la più giusta indignazione, e viene considerato come un atto di bassa partigianeria.

Il *Fanfulla* assicura che, secondo il progetto dell'on. Baccelli sull'istruzione secondaria, si aumenteranno i ginnasi nelle provincie la cui popolazione è superiore ai 300,000 abitanti.

L'on. Mantellini, nominato relatore della legge sulle Casse di risparmio, ebbe mandato di redigere un intero controprogetto eliminante tutte le proposte fondamentali del ministro Berti.

#### TELEGRAMMI STEFANI

#### DISPACCI DEL MATTINO

**Portoferraio.** 5. Ricorrendo l'anniversario della morte di Napoleone I. alle ore 10 ant. vennero eseguite nella chiesa della Misericordia solenni onoranze funebri; — sono intervenute le autorità civili e militari. Grande concorso di gente: la fortezza sparò vent'uno colpi di cannone.

**Parigi.** 6. Assicurasi che Ortega, ministro francese a Tangeri, ha chiesto al Sultano il consenso per stabilire una missione militare a Tramise. La missione sorveglierà gli agitatori dell'oasi di Figuig.

**Ballina Connaught.** 6. Ieri sera solennizzandosi la scarcerazione avvenne una collisione colta folta; la polizia, trovandosi assalita a sassate, tirò colpi di armi da fuoco; parecchi sono i feriti.

**Cairo.** 6. Il capo degli insorti, padrone del Darfur e del Cordofan, comanda 8000 uomini bene armati. Le truppe gli muovono contro.

**Copenaghgen.** 6. Dicesi che Hartmann si rechi a Mosca con molto danaro per i nihilisti.

I ministri si oppongono che i sovrani di Danimarca assistano alla incoronazione dello Czar.

**Colonia.** 6. La *Koeluische Zeitung* smentisce che l'ambasciatore turco sia stato interrogato da Bismarck sull'eventuale intervento turco in Egitto.

Londra, firmato da Parnell, Dillon e Dawit agli Irlandesi dice: Alla vigilia di un avvenire felice, il destino funesto colpì la nostra speranza d'un colpo disastroso. La Lega vuole testimoniare la profonda simpatia del popolo Irlandese in tale calamità verso coloro che decisamente adottarono una politica di conciliazione. La Lega spera che tutti gli Irlandesi mostreranno orrore per tali atrocità. Il nome dell'Irlanda ospitale è macchiato da un atto di villetà. La macchia durerà finché gli assassini non siano consegnati alla giustizia.

**Napoli.** 8. Il Principe Ito viene in missione straordinaria in Europa per studiare parecchi rami dell'amministrazione. Non è il nuovo Ministro del Giappone a Roma. Il nuovo ministro Principe Assano non tarderà a giungere.

**Londra.** 8. Oggi la Camera levava la seduta dopo la notificazione dell'assassinio.

Lo Standard crede che a successore di Cavendish si proporrà Chamberlain.

Forster avrebbe offerto i suoi servizi al governo, se necessari.

Fiora nessun arresto.

**Cairo.** 8. Il ministro degli esteri informò parecchi consoli che il ministero si farà di impedire complicazioni. Soggiunse che un intervento turco si respingerebbe colla forza. Parlasi di crisi ministeriale.

#### MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine  
il 6 maggio 1882  
(listino ufficiale)

	All'ettolit.	Al quintale	Giùs. ragg. ufficiale
Frumento	21.25	—	28.13
Granoturco	14.—	16.—	19.37 22.14
Segala	7.75	—	—
Sorgorosso	—	—	—
Lupini	—	—	—
Avensi	—	—	—
Gastagne	—	—	—
Fagioli di pianura	17.50	18.40	—
alpiganini	—	—	—
Orzo brillant	20.80	21.80	—
in pelo	—	—	—
Miglio	—	—	—
Spelta	—	—	—
Saraceno	—	—	—
<hr/>			
FORAGGI	fuori dazio con dazio	Al quintale	
Fieno:	da L. a L.	da L. a L.	
dell'alta (1° qualità)	4.70	5.29	5.40 5.95
della bassa (2°)	4.—	4.50	4.70 5.20
Paglia da foraggio	2.60	3.10	3.30 3.80
da lettiera	—	—	—
<hr/>			
COMBUSTIBILI	—	—	—
Legna da ardere, forti	—	—	—
dolci	—	—	—
Carbone di legna	5.20	—	5.80

#### DISPACCI DI BORSA

**Trieste.** 5 maggio.  
Napol. 9.53.12 a 9.52.12 Ban. ger. 58.70 a 58.60  
Zecchinini 5.60.— 5.82 Ren. au. 76.35.— 76.45  
Londra 120.20.— 119.80 R. au. 4 pa. 88.3.— 89.  
Francia 47.50.— 47.45 Crediti 342.— 339.12  
Italia 46.50.— 46.25 Lloyd 66.—  
Ban. ital. 46.40.— 46.30 Ren. it. 88.38.— 88.12

**Berlino.** 6 maggio.  
Mobilare 592.— Lombarde 245.50  
Austriache 562.50 Italiane 90.40

**Venezia.** 0 maggio.  
Rendite pronta 90.43 per fine corr. 92.60  
Londra 3 mesi 25.63 — Francese a vista 102.40  
Valute  
Pezzi da 20 franchi da 20.56 a 20.58  
Bancanote austriache 215.50 216.—  
Fior. austr. d'arg. — —

**Londra.** 6 maggio.  
Inglese 101.93 Spagnuolo 28.38  
Italiano 89.11 Turco 13.14

**Dispacci particolari di Borsa.**

**Parigi.** 8 maggio. (Chiusura).  
Rendita 3 6/10 84.25 Obligazioni 289.—  
id. 5 6/10 117.35 Londra 28.9  
Rend. Ital. 90.05 Italia 2 5/8  
Ferr. Lomb. — Inglesi 101.81  
V. Em. — Rendita Turca 12.20  
Romane —

**Firenze.** 8 maggio.  
Nap. d'oro 20.58 Fer. M. (con). —  
Londra 25.63 Banca To. (n°) 28.9  
Francesi 102.45 Cred. it. Mob. 841.—  
Az. Tab. — Rend. italiana 92.35  
Banca Naz. —

**Vienna.** 8 maggio.  
Mobilare 344.80 Napol. d'oro 9.54.—  
Lombarde 130.25 Cambio Parigi 47.65  
Ferr. Stato 337.70 id. Londra 120.—  
Banca nazionale 828.— Austraca 77.55

**SECONDA EDIZIONE**

**DISPACCI DELLA NOTTE**

**Camera dei deputati**  
Seduta dell'8.  
Presidenza Vare.

Apresi la seduta alle ore 1.05.  
Riprendesi la discussione generale sul trattato di commercio colla Francia.

ndo la legge 9 aprile 1855 o in difetto

di piena reciprocità mediante opportuni e sufficienti compensi.

Luzzatti, riferendosi a parole di Marchetti, che l'Erario perde 10 milioni per la relazione ritardata sul dazio degli zuccheri, rammenta che l'indugio non proviene dalla commissione, ma dalle condizioni del Parlamento, collegandosi alla legge per i provvedimenti finanziari e all'abolizione del secondo palmento. Corsero non uno, ma tre mesi, ed egli Luzzatti se ne dolse alla Camera pel danno che ne sarebbe venuto all'Erario.

Sperino parla per dichiarazioni personali e, insistendo nelle sue proposte di respingere il trattato, osserva che i grandi Stati son tutti o quasi tutti di avviso che le tariffe autoctone tutelino meglio dei trattati i propri interessi. Anche la Francia riservandosi in questo trattato le voci per noi più importanti quali, bestiamì, i cereali, le lane e le industrie affini, entra in questo indirizzo.

Il Presidente dichiara all'oratore di non poter permettere che ci rientri nella discussione generale già chiusa.

Quindi Sperino cessa di parlare.

Calzati parla per un fatto personale contro le asserzioni del relatore che lo tacqui di aver parlato con leggerezza e fatta l'apologia dell'ignoranza.

Magliani, ringrazia il relatore del suo appoggio, dissentendo dall'opinione di alcuni riguardo alla coincidenza del trattato col l'abolizione del corso forzoso, ritenendo che il facilitare la nostra esportazione sui mercati stranieri sia uno dei migliori mezzi per l'abolizione del corso forzoso. Se ci sono vittime, come disse Peruzzi, questi sono i consumatori e non sono tali per colpa del trattato ma delle tariffe autonome della Francia, e nega a Branca che il presente trattato sia inferiore a quello del 1877 perché in questo si è dato soddisfazione e adempimento ai molti reclami d'industriali, e ai voti della Camera espresi allora, e lo dimostra, dopo avere anzitutto presentato una sintesi dei risultati pratici del trattato.

Esso assicura alla nostra esportazione un dazio ragguagliato all'uno e mezzo per cento e il risparmio ai nostri esportatori in Francia di dieci milioni, mentre i francesi non risparmiano per merci importate in Italia che settecento ottantadue mila lire.

Quanto all'accusa del non essersi pensato alla tariffa generale prima del trattato, dimostra che sarebbe stata cosa poco seria rispetto ai dazi elevati e cosa dannosa in ordine ad diminuirli.

Prende impegno tuttavia di presentare presto la revisione della tariffa, tenendo conto dei vari reclami e dei saggi provvidimenti richiesti da parecchi degli oratori.

Accenna alla necessità economica di non abbandonare il regime dei trattati colla Francia e agli svantaggi per i nostri prodotti, specie agricoli, se fosse chiuso loro il mercato francese. Il governo ha bensì il dovere di difendere l'industria nazionale, ma con temperanza, cioè con la protezione doganale e con una legislazione interna tributaria liberale.

Alla prima provvede il trattato; alla seconda siamo andati provvedendo e provvederemo. Lo sgravio di piccoli contribuenti, l'abolizione della tassa sul macinato, la riforma delle tariffe ferroviarie, l'impulso ai lavori pubblici ed altre sono tutte parti di questa riforma liberale nella legislazione tributaria.

Risponde a Branca che è in massima favorevole alle tariffe autonome moderate, quando tutti le applicano; ma preferisce i trattati per evitare il ritorno ai dazi differenziali.

Quanto alla tassa di entrepot' converrà aspettare per istituirla il risultato dell'inchiesta sulla marina mercantile.

Quanto all'abolizione della tassa comunale sul bestiame e alla riforma dei dazi di consumo, sono già studiati e presterà presto la legge relativa.

Risponde a De Rolland e a Nervo dei cui i savi consigli sullo sviluppo del credito sarà tenuto conto a tempo opportuno.

Nega che le fiscalità sieno cresciute e lo attesta col numero delle liti, diminuito della metà. L'indirizzo dunque che seguirà il governo sarebbe quello già detto; ma bisogna aver fiducia nella intelligenza e attività dell'industria italiana. Le litanze sono proprio della decadenza. L'Italia è giovane e come ha avuto la coscienza di sé quando è risorta politicamente, così l'avrà per risorgere economicamente.

Si passa agli ordini del giorno.

Randaccio svolge il 1° e il 3° della commissione: il primo, tendente a negoziare per rimuovere il danno che viene al nostro commercio e navigazione dalla sopratasse imposta da altri Governi sulle merci importate da bastimenti che provengono da luoghi diversi da quelli dell'origine delle stesse merci, ed invitare il Governo a presentare una legge per adottare lo stesso sistema fra noi qualora i negoziati fallissero.

Il terzo col quale s'invita il Governo a non concedere facoltà di navigazione e commercio di scalo e cabotaggio se non a condizione di perfetta reciprocità se-

ndo la legge 9 aprile 1855 o in difetto

Lord Cavendish ha fracturato il braccio e laceri gli abiti; Bourke tagliata la gola.

Le ferite alle mani dimostrano la gallarda resistenza opposta e come la lotta sia stata rapida e tremenda.

I cadaveri furono trasportati all'ospedale.

A Dublino e a Londra l'agitazione è immensa.

Il governo ha promesso un premio a chi scopre gli assassini.

I Parnellisti sono costernati, temendo una piena reazione e naufragato il successo conseguito dal popolo irlandese.

**Dublino.** 8. Furono sospese le feste in onore di Parnell in tutta l'Irlanda. Il ministero telegrafò alla direzione severissimi.

Vennero fatti molti arresti di persone sospette. Le persone che passeggiavano nel Phoenix Park dichiarano non aver veduto gli assassini.

**Pietroburgo.** 8. Ad Alessandria nel governo di Cherson ebbero luogo tumulti contro gli ebrei. Case e botteghe furono saccheggiate.

P. VALUSSI, proprietario,

Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile

**LOTTO PUBBLICO**

Estrazione del 6 maggio 1882.

Venezia 4 46 83 56 87

Bari 76 63 88 79 81

Firenze 86 57 6 49 3

Milano 73 90 79 57 50

Napoli 65 17 77 58 79

Palermo 41 36 9 88 33

Roma 66 56 3 40 42

Torino 32 5 7 56 14

**BACHI NATI**

da vendersi provenienti da Cartoni originari annuali delle migliori Province.

Rivolgersi al signor ANGELO

BATTISTONI Via Poscolle calle del sale N. 7.

**AVVISO**

In Galleriano presso il signor Francesco Artico trovansi vendibile se-

mente per formare prati stabili.

Il miscuglio è composto di cinque differenti qualità, cioè: Antropogum

da Lineo-Quadro, Holcus lanatus-Oleo, Lotus villosus, Lupinella o Sa-

nofieno, Bromus pratensis.

Al quintale 1.70; 20 chili sono sufficieni per seminare un campo.

Riesce molto bene anche nei terreni sterili.

Presso l'Amministrazione del Gior-

na di Udine trovansi ostensi-

bili i campioni e si accettano com-

missioni.

**INOMATA POLVERE DENTIFRICI**

R dell'illustre comm. professor

**VANZETTI**

DI PADOVA

PROPRIETA' DELLA FARMACIA TANTINI

DI VERONA.

Essa dà ai denti bianchezza senza

pari, purifica l'alito, rafforza nello

stesso tempo le gengive e per la

chimica sua composizione non arreca

il benché minimo danno allo smalto

Le inserzioni della Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght  
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. E. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

## ORARIO della FERROVIA

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE		A VENEZIA	
ore 1.44 aut. • 5.10 aut. • 10.28 aut. • 4.50 pom. • 8.28 pom.	misto omnib. omnib. omnib. diretto	ore 7.01 aut. • 7.30 aut. • 10.15 aut. • 4.00 pom. • 11.35 pom.	da UDINE ore 4.30 aut. • 5.50 aut. • 10.15 aut. • 4.00 pom. • 9.00 pom.
			diretto omnib. omnib. misto
			ore 7.34 aut. • 10.10 aut. • 2.35 pom. • 8.28 pom. • 2.30 aut.

DA UDINE	ARRIVI	DA PONTEBBA	ARRIVI
ore 8.00 aut. • 3.17 pom. • 8.47 pom. • 2.50 aut.	misto omnib. omnib. misto	ore 6.28 aut. • 9.46 aut. • 1.33 pom. • 7.35 pom.	A UDINE ore 9.10 aut. • 4.18 pom. • 7.50 pom. • 8.28 pom.
			diretto omnib. omnib. misto
			ore 9.05 aut. • 12.40 mer. • 5.742 pom. • 12.35 aut.

DA UDINE	ARRIVI	DA TRIESTE	ARRIVI
ore 8.00 aut. • 3.17 pom. • 8.47 pom. • 2.50 aut.	misto omnib. omnib. misto	ore 11.01 aut. • 7.08 pom. • 12.31 aut. • 7.35 aut.	A UDINE ore 9.05 aut. • 12.40 mer. • 5.742 pom. • 12.35 aut.

## PILOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PE LE MALATTIE BILIOSE  
mal di Fegato, male allo stomaco ed agl'intestini, infiammazioni  
negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pilole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col berbarie lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta. L'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono quistamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono, invecchiati al prezzo di una lira e di due lire. Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da velle postale; essi trovano in Venetia alla Farmacia reale Zamporoni e alla Farmacia Ongarato. In UDINE alla Farmacia COMESSATI, ANGELO FABRIS e FRANCESCO LIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI. FRANCESCO, in Genova da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

## Vendita Aceto di puro Vino

All'Ingresso I. qualità	al et. L. 20
II. "	18
Al Minuto I.	all lit. cent. 30
II. "	24
Essenza all'ingrosso, rossa	al et. L. 15
colore Rhum	14
Al Minuto rossa	al lit. cent. 20
colore Rhum	18
Suburbio Villata N. 1	

MARIA DEL MISSIER.

## Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di Sapore Grato



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte le malattie tubercolari, di cui prevalgono la debolezza o la Diatesi. Strumento di cui il sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà mediche merito al massimo grado.

Olio di Fegato di Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Proveniente direttamente in Udine presso la Drogheria di

Francesco Minisini.

30

## Olio di Fegato di Merluzzo

In 48 ore guarigione sicura della tesi mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e 6 d'argento. Si vendono in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine al prezzo di L. 1.

## Pastiglie Waist

In 48 ore guarigione sicura della tesi mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e 6 d'argento. Si vendono in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine al prezzo di L. 1.

## POLVERE SEIDLITZ

di A. MOLL

Prezzo di una scatola orig. suggl. fior. 1. v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù delle loro straordinarie proprietà nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevuti a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stilezzata abitudine, indigestione, brucore di stomaco, più ancora nelle convulsioni nifritide, dolori nervosi, batitiche, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipocondria, continuo stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

### AVVERTIMENTO

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore come pure di chi le usasse in commercio.

A. MOLL

fornitore alla I. R. Corte di Vienna.

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori A. Fabris e G. Comessati ed alla drogheria del farmacista signor F. Minisini in fondo mercatovecchio.

## Polvere dentifricia VANZETTI

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprova l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta Luigi Zambelli sacerdote ad Antonio Toffani, Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in UDINE presso BOSEIRO e SANDRI, Farmacisti dietro il duomo.

56

## Farina Lattea H. Nestlé

Alimento completo pei bambini

GRAN DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'Oro Parigi 1878

Medaglia d'Oro

Numerosi certificati delle primarie

ESPOSIZIONI

Autorità medicali

(A) Marca di fabbrica

(A)

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon Latte Svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo sfallare.

PER EVITARE LE CONTRAFFAZIONI ESIGERE CHE OGNI SCATOLA PORTI LA FIRMA DELL'INVENTORE

Henri NESTLÉ (Vevey, Svizzera).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione dal pubblico un libretto che raccolge i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche Italiane. (2147)

### AI SOFFERENTI

DI

## DEBOLEZZA VIRILE, IMPOTENZA E POLLUZIONI

È uscita la 3. edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del Trattato COLPO GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ'

corredato da bellissime incisioni e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Questa opera, originale, offre saggi consigli pratici contro le passioni seminali involontarie e per il recupero della forza virile indebolita in causa di maniurbazioni ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e notizie sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16mo, riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segreto, contro Vaglia Postale di Lire Cinque.

Dirigere le commissioni all'Autore P. E. SINGER. Viale di Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE.

41

### STABILIMENTI

## Antica Fonte di Pejo

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minrale di fama secolare ferruginosa e gasosa: — Guarigione si cura dei dolori di atomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

24

## AVVISO

Per le vere e garantite LUCERNE a BENZINA, senza odore o fumo. — Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercato vecchio od in Poscolle

di Domenico Bertaccini,

il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni. — Le lucerne sono provvedute del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo

Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di utensili da cucina e di giocatoli. 11

## CENTESIMI

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata

80 80

## PANTAIQUEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia — Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano, in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

16

## L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

### DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntivi la cura, delle malattie delle galline, polli d'India, oche, antire piccioni, conigli e gatti.